

«Strade rifatte ma senza cura il monitoraggio è una necessità»



LA VIA GARIBALDI OGGETTO DELLA CONTESTAZIONE

MICHELE FARINACCIO

“Il fatto che il sindaco di Ragusa abbia deciso di respingere la consegna dei lavori di ripavimentazione di via Garibaldi, ordinando all'impresa esecutrice di rifare nuovamente l'opera per le condizioni inaccettabili con cui la stessa è stata ultimata, è una circostanza che merita di essere sottolineata in maniera positiva visto che in passato, con riferimento a episodi simili, non era mai accaduto, o comunque in pochissime occasioni, nulla di tutto questo. L'episodio, però, deve spingerci a fare riflettere su una cosa”. A sottolinearlo è il presidente dell'associazione politico-culturale Ragusa in Movimento, Mario Chiavola, che interviene sul caso di via Garibaldi che ha suscitato una levata di scudi da parte del capo dell'amministrazione ragusana. Lo stesso sindaco di Ragusa, Peppe Cassì, ha sottolineato: “Riasfaltatura di via Garibaldi inammissibile. Abbiamo ordinato alla ditta incaricata di rifare il lavoro in tempi brevi e a proprie spese: la cosa pubblica merita una scrupolosità decisamente maggiore, deve essere chiaro. A nome dell'amministrazione mi scuso con i residenti della zona per i disagi di nuovi lavori ma comprenderanno che una consegna del genere non può essere minimamente accettata”.

“Sarebbe, infatti, opportuno chiedersi – continua Chiavola – se non c'è nessuno dei tecnici comunali incaricati che avrebbe potuto monitorare con maggiore attenzione la fase esecutiva degli interventi. Adesso la ditta rifarà il lavoro ma è chiaro che se ci fosse stato un monitoraggio a monte tutto questo non sarebbe accaduto, evitando ulteriori disagi ai residenti che sperano si possa risolvere una volta per tutte il problema della ripavimentazione della strada e che, adesso, invece, dovranno fare i conti con ulteriori lavori e con una serie di difficoltà che, certo, non contribuiranno a migliorare, almeno in questa fase, la qualità della vita di chi abita da quelle parti. Speriamo, piuttosto, che le nuove procedure di riasfaltatura possano consumarsi in tempi brevi e che non si abbiano più a registrare situazioni anomale del genere, a maggior ragione in un centro storico, quello di Ragusa superiore, che non ha nulla da perdere e che, invece, deve cercare di sfruttare ogni occasione per rilanciarsi”. Il problema della ripavimentazione delle strade in città è molto sentito. Nei giorni scorsi, era intervenuta il capogruppo del Movimento Cinque Stelle, Zaara Federico, per chiedere di capire le ragioni che, fino a questo momento, avevano determinato il rallentamento del piano straordinario del rifacimento delle strade annunciato nello scorso mese di novembre.

«Autoriparazione, la sfida sarà cambiare pelle»

SVILUPPO. I dati della nuova pubblicazione del Centro Studi Cna scandagliano il settore

L'arretramento delle attività artigiane è stato più evidente dal 2012. In crescita le società di capitali

Il mondo dell'autoriparazione sta vivendo profondi ed importanti cambiamenti: già adesso si cominciano a intravedere queste modifiche e gli scenari che riguarderanno sia i costruttori che gli autoriparatori. Nel mondo dei costruttori di auto, si rileva un'importante tendenza ad acquisizioni finanziarie e fusioni orientate alla costituzione di aziende e gruppi industriali più potenti ed influenti. E' quanto emerge dalla quinta pubblicazione del Centro studi della Cna territoriale di Ragusa che fa il punto sul settore in questione. "Queste aggregazioni hanno, tra le tante - spiega il responsabile del Centro studi Giorgio Stracquadanio - un'aspirazione precisa: provare a monopolizzare anche il mercato relativo alla gestione dei servizi del dopo vendita (Aftermarket)".

Ma le attuali officine e le imprese di servizi che operano nel territorio iblico come si stanno preparando per affrontare questo nuovo contesto? Osservando i dati pubblicati da Movimprese, ed in particolare quelli relativi alle attività indicate nella Sezione G della classificazione Ateco (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli), si evince come nel Registro imprese della Camera di Commercio di Ragusa, al 31 dicembre 2018, sono iscritte

1.188 imprese ricadenti nel settore dell'autoriparazione. Negli ultimi dieci anni le imprese del settore sono cresciute di numero, ma all'interno delle stesse vi è stata una flessione delle attività svolte in forma individuale ed un aumento delle società di capitali, mentre le società di persone hanno subito una lieve decremento. La situazione al 31 dicembre 2018 è la seguente: 751 imprese individuali, pari al 63%; 229 società di capitali, pari al 20%; 208 società di persone, pari al 17%. Il 54% di queste imprese, cioè 645 attività, è organizzato in forma artigianale; all'interno di queste il 78%, pari a 502 attività, ha forma individuale, il 17%, pari a 111 attività, sono società di persone, il 5%, pari a 32 attività, sono società di capitali. Esaminando in modo più specifico il settore artigiano, si deduce come lo stesso negli ultimi dieci anni, rispetto al dato complessivo del Registro imprese, abbia subito un lento ma continuo arretramento. Nel 2009, le 720 attività artigianali rappresentavano oltre il 63% delle aziende iscritte nel registro imprese.

In particolare, dal 2012 in poi l'arretramento delle attività artigiane è diventato via via più evidente soprattutto nelle imprese individuali e nelle società di persone, mentre le società di capitali, in particolare le Srl, sono lentamente cresciute. Analizzando l'assetto strutturale di queste attività è subito emerso come la loro organizzazione sia caratterizzata da una forma gestionale poco differenziata. La forma artigiana è ancora quella più adatta per governare queste attività. Ma è necessario aggregarsi e cambiare pelle per rispondere alle future sfide del mercato.

M. F.



LE CIFRE. Osservando i dati pubblicati da Movimprese, ed in particolare quelli relativi alle attività indicate nella Sezione G della classificazione Ateco, si evince come nel Registro imprese della Camera di Commercio di Ragusa, al 31 dicembre 2018, siano iscritte 1.188 imprese ricadenti nel settore dell'autoriparazione.

Le dimensioni musicali del coro polifonico

Il coro polifonico Enarmonia diretto dal maestro Salvatore Scannavino ha tenuto, al Duomo di San Giorgio, a Ibla, un concerto straordinario (nella foto). L'iniziativa, promossa da Agimus Ragusa di cui è presidente Marisa Di Natale, nell'ambito di Ibla Sacra International, la manifestazione diretta da Giovanni Cultretra, ha permesso di fare ascoltare agli spettatori presenti una compagine musicale di notevolissimo pregio, con le sezioni di archi, fiati e percussioni, per non parlare della capacità del coro di esprimere sino in fondo i vari registri in special modo per quanto concerne

le musiche proposte, con autori come Albinoni, Mozart, Rossini e Vivaldi.

Un appuntamento riuscito, come sottolinea il presidente del coro, Roberto Mezzasalma, grazie alla magistrale direzione del maestro Salvatore Scannavino, che ha saputo fondere nella maniera migliore gli aspetti riguardanti la dimensione armonica del coro a quelli più propriamente musicali derivanti dalle esecuzioni dell'ensemble che, all'interno del Duomo, ha fatto risuonare nella maniera migliore i propri strumenti.

G. L.



«Le forze del territorio in campo per promuovere le strade dello sviluppo»

L'assemblea. Numerosi i partecipanti all'iniziativa sul Gal. Illustrate le opportunità grazie ai fondi del Piano di azione locale

SILVIA CREPALDI

Una grande assemblea traboccante di partecipanti ha ascoltato le opportunità in gioco per il territorio con i fondi del Piano di Azione Locale 2014-2020. Nell'ambito del calendario delle presentazioni dello stesso Pal del Gal Terra Barocca dal titolo: "Esportiamo i prodotti, Importiamo i turisti, Aiutiamo il territorio" si è svolto venerdì pomeriggio a Modica, al Palazzo della Cultura, il primo dei cinque appuntamenti che si svolgeranno nelle altrettante sedi dei comuni soci del Gal dal 7 al 25 giugno, alla presenza del personale dell'Ufficio di Piano, dei consiglieri di amministrazione e dei soci. "Il Gal Terra Barocca si apre al territorio,

imprenditori e privati che stanno aspettando il momento di conoscere i bandi europei oggetto di interesse del Gal e le modalità di adesione", ha sottolineato il sindaco Ignazio Abbate, padrone di casa e presidente del Gal. Turismo sostenibile, sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, inclusione sociale: sono questi i tre ambiti tematici in cui si muoverà il Gal Terra Barocca per il nuovo Piano di Azione Locale 2014-2020.

"Una grande regia unica per il territorio - ha spiegato - il territorio si presta al mondo in modo univoco attingendo e valorizzando le sue stesse risorse". "È un sogno che si può finalmente realizzare - ha ribadito il primo

cittadino - Questa assemblea di oggi così partecipata ne è la dimostrazione. Questa partecipazione va oltre lo stesso Gal: sono tutte le più importanti forze del territorio che si uniscono per promuovere uno sviluppo possibile". "Dopo diverse sedute con gli attori locali, realizzate con approccio "bottom-up", letteralmente dal basso verso l'alto in seno al progetto comunitario leader e un minuzioso lavoro di progettazione, ci siamo - spiegano i componenti dell'ufficio di Piano - il nuovo Pal dal titolo "Esportiamo i prodotti, Importiamo i turisti, Aiutiamo il territorio" nasce dalle indicazioni espresse dal territorio in fase di programmazione ed è finalizzato a promuovere il turismo sostenibile, la fi-



taccuino

Il meteo

Cielo sereno. Vento debole proveniente da Sud-Ovest con intensità di 8 km/h. Temperature comprese tra 19° C e 34° C.

Farmacia di turno

Igea, via Vanella 47, Sorda-Scicli, contrada Pirato, telefono 0932.768346

Numeri utili

Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111 Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426. Polizia: 0932-7692119. Guardia di Finanza: 0932-941069. Vigili del Fuoco: 0932-454572. Polizia Municipale: 0932-759211. Urp - Rete Civica: 0932-759123. Protezione

Civile: 0932-456295. Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802. Azienda Siciliana Trasporti SpA, sede di Modica: 0932-767301-0932-762331. Comune di Modica: Piazza Principe di Napoli. Centralino: 0932-759111. Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635. Ufficio Anagrafe-Stato Civile-Statistica e Toponomastica- Elettoriale Leva e Pensioni. Sede: corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura). Tel. 0932-759618-759412 (Anagrafe)-759413 (Stato Civile) -759627 (Elettoriale). Mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,35 alle ore 13,15. Pomeriggio: martedì e giovedì dalle 15,35 alle 17,15.

Il nuovo Pal dal titolo "Esportiamo i prodotti, Importiamo i turisti, Aiutiamo il territorio" nasce dalle indicazioni espresse dal territorio in fase di programmazione ed è finalizzato a promuovere il turismo sostenibile, la filiera agroalimentare e l'inclusione sociale. Le indicazioni sono state illustrate all'assemblea

liera agroalimentare e l'inclusione sociale. Questo Pal nasce dai fabbisogni espressi dal territorio stesso in fase di programmazione ed ha come macro obiettivi il potenziamento della filiera agricola-agroindustriale, e l'estensione alle attività turistico ricettive".

"Un territorio ricchissimo e variegato - spiega il sindaco Abbate - fatto di persone e luoghi autentici che hanno creato un sistema economico virtuoso combinando tra loro storia, natura, arte ed enogastronomia, dove la tutela della ruralità e delle risorse agricole con risvolti legati alla sostenibilità e all'inclusione sociale, sono il collante. L'obiettivo ambizioso del Gal Terra Barocca è quello di creare un sistema che consenta di valorizzare le risorse naturali e antropiche funzionali all'affermazione dell'identità locale".

Piccole imprese, un milione di assunti: molti saranno al Sud

ROMA

La spinta al lavoro arriva dalle piccole imprese. Con quasi un milione di assunzioni in arrivo nei prossimi mesi ed «a grande sorpresa» il Sud che «farà segnare il maggior numero di neo assunti: 258.200, il 27,6% del totale». L'analisi è della Cgia che ha elaborato i dati dell'indagine periodica con gli imprenditori curata da Unioncamere, Anpal, Excelsior.

La previsione indica che tra giugno e luglio in Italia dovremmo registrare circa 934mila nuovi ingressi nel mercato del lavoro. E che «tra questi, 2 su 3 (il 66%), troveranno lavoro in una piccola impresa con meno di 50 dipendenti».

E' il settore dei servizi a dare il segnale di maggior fiducia, ampiamente: offrirà occupazione al «il 72,5% del totale dei lavoratori in entrata, 677.550 addetti».

L'industria si conferma invece debole, con un 20% delle assunzioni attese, pari a 186.580 unità). Mentre nelle costruzioni, dove l'impatto della crisi sull'occupazione è stato particolarmente pesante, sempre tra giugno e luglio sono attese assunzioni per 9.890 lavoratori, il 7,5% del totale.

«Ancora una volta - commenta

il coordinatore dell'ufficio studi della Cgia di Mestre, Paolo Zabeo sono le piccole aziende a dare una risposta importante a chi aspira a trovare un posto di lavoro. E nei prossimi mesi lo faranno soprattutto quelle presenti nel Mezzogiorno. In Calabria, ad esempio, l'85,1 per cento dei nuovi ingressi sarà garantito da queste realtà produttive, in Puglia dal 77,6 per cento e in Sicilia e in Campania dal 75,4 per cento».

Sono «risultati straordinari - commenta la Cgia - che dimostrano che anche nelle regioni maggiormente in difficoltà economica, la stragrande maggioranza dei piccoli imprenditori è in grado di offrire una chance soprattutto ai giovani».

Segnale positivo anche «se non è escluso che» considerando la stagione «una buona parte di questi lavoratori sarà assunta con un contratto a termine» precisa il segretario dell'associazione, Renato Mason, che avverte: «La possibile introduzione del salario minimo per legge, rischia, nel prossimo futuro, di aumentare enormemente il costo del lavoro soprattutto per le piccolissime imprese con effetti negativi sul fronte occupazionale».

Fatto dalla commissione di Vittoria

Raccolta rifiuti, ricorso al Tar

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Bando per la raccolta dei rifiuti a Vittoria. Il bando settennale è stato pubblicato il 24 maggio scorso. Da qui a qualche mese dovrebbe permettere di individuare la ditta che dovrà gestire il servizio nei prossimi sette anni. La commissione prefettizia spera di poter avviare il servizio entro la fine dell'anno. Il 31 dicembre scade l'ennesima proroga concessa alla Tech. Ma il sindacato Fiadel, cui aderiscono gran parte dei lavoratori, ha presentato ricorso al Tar. Il segretario della Fiadel, Giorgio Iabichella, ha parlato di «un bando di gara non

condiviso con le parti sindacali e che potrebbe causare la perdita di molti posti di lavoro». I lavoratori saranno rappresentati dagli avvocati Giuseppe Seminara e Giovanni Francesco Fidone. Iabichella elenca i tre motivi del ricorso. «Oggi - spiega Iabichella - lavorano 125 dipendenti a tempo indeterminato e altri 22 stagionali. Nel bando è prevista una clausola che prevede la possibilità per il comune di "pretendere l'allontanamento del personale dell'impresa incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza». Dato che si tratta di dipendenti di ditte private, il comune non può esercitare alcuna influenza sul rapporto di lavoro». Un'altra clausola inaccettabile è

quella che prevede di «non assumere soggetti imputati e/o condannati, anche in via non definitiva, dei/per delittiche riguardano le associazioni a delinquere di tipo mafioso» In Italia, qualunque imputato non è colpevole sino alla condanna definitiva. Non si può pretendere che la ditta licenzi un dipendente che non sia stato, non solo condannato, ma manco processato!». Inoltre, il Comune obbligherebbe l'azienda affidataria a non effettuare nuove assunzioni con contratti a tempo indeterminato, ma di utilizzare solo forme di assunzioni a tempo determinato, con il divieto di trasformarli a tempo indeterminato». Questo sarebbe contrario alla normativa. (*FC*)